Oggi, sabato 3 ottobre; onomastico: Evaldo; altri: Romana, Candido.

ACCADDE VENT'ANNI FA

«L'ho ammazzata solo per salvare la mia reputazione». Tredici colpi inferti con una forbice lunga e affilatissima. Il sarto trentacinquenne Gerardo Saia ha infierito sul corpo della moglie, la trentunenne Linda Fantasia. «Si prostituiva», ha detto ai carabinieri, dopo essersi costituito. Ma gli inquirenti non gli credono. Era stato lui, infatti, anni fa a convincere la moglie a prostituirsi. Lei lo aveva denunciato, aprendogli le porte della galera, ed aveva chiesto la separazione. Ma lui, qualche mese fa, era tornato alla carica: «Non ti chiederò mai più di fare la prostituta...».

NUMERI UTILI

Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanze	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveleni (notte)	490663 4957972
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Guardia medica (privata)	6810280 - 800995 - 77333
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 530972
Tossicodipendenti, consulenze Aids	5311507
Centro adolescenti	Aied 860661

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acea guasti	5782241-5754315
Enel	3606581
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arci (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo, emarginazione)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4744776

I TRASPORTI

Radiotaxi	3570-3875-4994-8433
Fs: informazioni	4775
Fs: andamento treni	464466
Aeroporto Ciampino	4694
Aeroporto Fiumicino	60121
Aeroporto Urbe	8120571
Atac	4695
Acotral	5921462
S.A.FE.R (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avis (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547991
Bicinoleggio	6543394
Collalti (bici)	6541084

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

Non solo Dylan

ALBA SOLARO

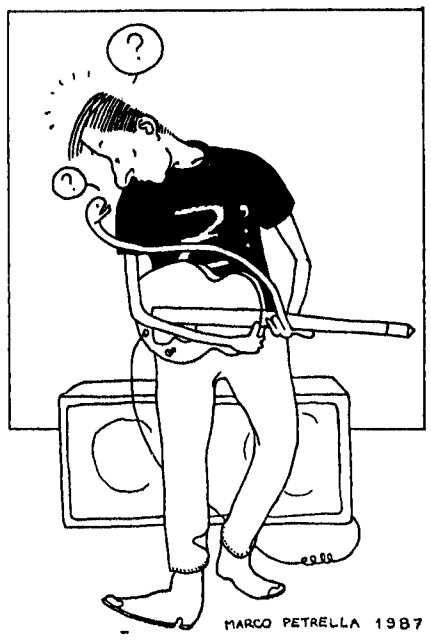
«So you want to be a rock'n'roll star?»; così, vuoi essere una star del rock'n'roll? I Byrds sputavano fiamme sui compromessi a cui costringe l'industria discografica; era il 1967 quando cantavano questi versi, e loro erano all'apice del successo. Delle vere rockstar. Gli anni ne hanno impolverato un po' il ricordo, ma in questi giorni il nome del loro cantante, Roger McGuinn è tornato alla ribalta delle cronache come ciliegina sulla torta della tournée di Bob Dylan. Di Dylan, se ne è già parlato in abbondanza; regaliamo qualche riga in più agli altri due protagonisti della tournée. Tom Petty e Roger McGuinn, la vecchia e la giovane generazione dei discepoli di Dylan, entrambi legati a doppio filo alla tradizione americana, mai comunque troppo ossequiosi.

Intanto, McGuinn non nasce Roger, bensì James. Il nome lo cambia in seguito ad una conversione religiosa, nei

Una decina di anni prima aveva cominciato a masticare i suoi primi bocconi di musica, attraverso varie esperienze, fra cui quelli con i New Ministreis, che curiosamente comparvero ad una edizione di Sanremo in quegli anni. I Byrds nascono nel '64, frutto di una delicata alchimia fra i caratteri di McGuinn, David Crosby (già tenero e trasognato come più tardi con Stills e Nash) poi Gene Clark e Chris Hillman. Il termine folk-rock fu coniato su misura per le loro scorribande elettriche nei territori vergini della folk music. Nel '65 i loro limpidissimi impasti di voci e chitarre scalarono le classifiche col primo album, *Mr. Tambourine man*, dal titolo della loro celebre cover di Dylan, con lui stesso a far da padrino, fotografato sul retro del disco. La loro storia finisce nel '73 dopo quindici ambum e molti cambi di formazione, votandosi ora al «raga rock» di matrice orientale, ora al country puro di *Sweetheart of the rodeo*.

DANIELA AMENTA

Stivali impolverati e lucide autostrade, grattacieli di cristallo e cowboys da rodeo. A guardare Tom Petty, ad ascoltare la sua musiva vengono in mente le immagini più didascaliche dell'America, quelle insieme retoriche e significative. Perchè lui è proprio «made in Usa», armato di una chitarra veloce e scoppiettante, ciuffo di platino e pronuncia biascicata. Considerato come il terzo elemento di una ditta che vede in John Cougar e Bob Seeger i suoi maggiori azionisti, Tom ha affermato a tal proposito: «Dovremmo aggiungere qualcosa di nuovo ai quattro accordi più chitarra, più batteria dell'American music. E nel nostro club io sono quello che cerca di battere nuove strade...». Una dichiarazione, questa, del tutto veritiera se si considera che a caratterizzare il repertorio di mister Petty è, per l'appunto, una certa ansia innovativa. Dal rock più genuino agli spunti quasi psichedelici del suo ultimo album, «Let me up», il cammino del biondissimo Tom non è stato né semplice, né costellato di grandi successi. Anzi di dischi insieme agli «Heartbreakers» hanno spezzato i cuori solo di qualche fans relegando troppo spesso Petty al ruolo di «supporter». Ciò spiega, forse, la mediocrità compositiva di alcune delle sue produzioni, esageratamente tese veso un suono più smerciabile e di facile presa. Ma, nonostante gli inevitabili cedimenti che una lunga carriera può comportare, Petty ha con «Let me up» reindossato i panni del vecchio rocker impenitente. Perchè in fondo, e lo sa anche lui, questo è il look che gli si addice.



CORSI

Il video accende la tv

Dal prossimo 3 novembre al 4 febbraio prende il via al Centro sperimentale del teatro un corso di Videoripresa professionale in collaborazione con la Duck Video. Il corso si sviluppa in 24 lezioni con cadenza bisettimanale, il martedì e il giovedì dalle 18,30 alle 20,30. S'intende formare – lavorando su basi professionali – dei videorealizzatori approfondendo sia la teoria che la pratica della videoripresa con l'uso di macchine professionali 3/4" U-Matic. Nelle lezioni teoriche s'affronteranno i seguenti punti: formati video e standard, la luce, il colore, ottica, obiettivi, la misurazione del colore, la propagazione della luce, la telecamera 3/4" U-Matic e il Vtr da studio e portatile. Nella parte finale del corso gli allievi effettueranno la realizzazione di un prodotto finito per gruppi di corsisti. Informazioni e iscrizioni: Cst, via Luciano Manara 10, tel. 5817301 (9,30-15,30).

MOSTRA

Guzzi e la realtà viva

Virgilio Guzzi. Galleria «La Gradiva», via della Fontanella 5; fino al 12 ottobre; ore 11/13 e 17/20.

Dopo tante ascese e cadute provocate dal mercato d'arte, il conoscitore e l'amatore che visitano le mostre se ne vanno in giro, e giustamente, dietro una corazza di dubbi e diffidenze, soprattutto ora che tutto è possibile in pittura e che le croste, antiche e nuovissime, passano per capolavori. Non bisogna mai stancarsi di vedere e rivedere fino a fare una vera e propria lezione di anatomia di un quadro.

Questa mostra, curata dal figlio Domenico, presenta opere note. Si conferma il Guzzi dei nudi mattinali nel «clima» della Scuola Romana ma con una passione tutta sua per il corpo e per il sangue sotto pelle, con qualche affinità col realismo di Ziveri e di Pirandello (pittore amato per tutta la vita e che ha lasciato lievito in tanti e tanti dipinti di Guzzi). C'è, poi, il Guzzi della ripresa del dopoguerra che sfida la luce solare, ripensa Cézanne e stratifica il colore alla maniera di De Staël, a volte arrivando vicino a quel costruttivismo astratto che come critico non era proprio la sua passione. In questa nuova fase pittorica, quando Guzzi segue troppo la veduta o gli oggetti si indebolisce; quando, invece, penetra la potenza strutturale sotto la luce di natura e oggetti, allora fa una pittura sintetica, spavalda, smagliante di colore-luce e si vede bene che cerca oltre la linea Cézanne-Morandi tormentato dal segreto che sta dietro l'apparente realtà delle cose. □ *D.M.*

PIPER

Terapia «anti-depressiva»

Il Piper, lo storico locale di via Tagliamento, ha dato il via alla nuova stagione. L'immagine del locale è stata affidata giovedì sera a un gruppo di diverse associazioni: Hello Jonny, Brilliant e Alcatraz. La serata proponeva una performance, organizzata e curata dal gruppo «Ciak Moda», con il commento musicale del dj di colore John Mayall. Dopo la parentesi «moda» (abiti da sposa e capi invernali) la serata si è surriscaldata con la anteprima del nuovo videoclip della Dirty Gang. L'appuntamento più atteso era però quello con i «Game Over», gruppo romano nato nel 1986 da un'idea di Salvatore Della Valle e Roberta Costantini. Il sound della formazione musicale è di chiara estrazione urbana e fonde «ritmi dance» con «ritmi elettrici». Come loro stessi dichiarano, «la nostra musica affronta le esperienze e le contraddizioni della società moderna; ed usiamo la lingua inglese per rivolgerci ad una platea "internazionale" e "alternativa"». La forte presenza di pubblico ha certamente aiutato gli organizzatori nell'ardua impresa, quella di creare una serata che avesse come slogan: «Divertirsi-ballare-muoversi e riconoscersi in un clima finalmente antidepressivo». L'appuntamento, per chi volesse seguire questa «terapia», è per giovedì prossimo. Nelle altre serate della settimana la discoteca ritorna a essere normale luogo di incontro. □ *L.Gi.*

Martini, angelo del male e del colore

ENRICO GALLIAN

Mario Martini. Studio del Canova il Canovaccio, via delle Colonnette 27. Orario 16,30-20. Fino al 6 ottobre.

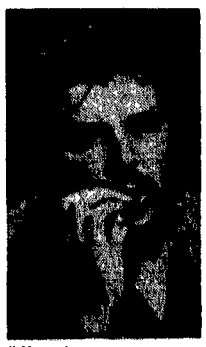
Chiese, piazze, obelischi, figure che si contorcono nell'aria popolano i quadri di Mario Martini. Dipinge cose che realmente esistono solo dopo che sono state dipinte. Roma da trivio, al bivio, tra una città che poteva essere e diventare immaginaria e una città reale che non solo ossessiona il pennello di Martini ma è anche il suo atelier. Mario Martini dipinge con e per la gente sugli scalini della Chiesa dei Greci al Babuino. Nulla lo infastidisce: né la gente frettolosa che guarda con occhi famelici le vetrine dei negozi né il martellante rumore dei motori delle automobili che sfrecciano davanti a lui. Dipinge e riempie gli spazi della tela con figurine di donne che volano volteggiando sui tetti e cupole delle chiese di piazza del Popolo. Gli obelisci sono perfettamente ortogonali al selciato della piazza.

Volti assorti e incredibilmente femminei sbirciano di traverso le architetture della città. Verdi che fanno male ai denti, azzurri e blu scuri che piovono dal cielo cadendo sul selciato giallo di piazza Navona, contorno di nero e terre d'ombra si spandono meravigliosamente sulla tela che ridiventa bianca per non disturbare il bianco di zinco. È un volare ritmico quello che definisce le figure di donna attorno alla piazza o alla fontana dei Fiumi di piazza Navona. Così corrompe l'espressionismo perché non è espressionista; così corrompe la transavanguardia perché non è transavanguardista. Ma non è neppure Scipione. Né illustratore di cartoline romane. È pittore di rara trasgressione

È pittore come pochi. Di lui si è scritto che senza volerlo culturalmente, e senza saperlo forse – benché abbia una buona coscienza di sé – ha precorso la metalinguistica semiologica e il rigetto o la nausea dell'immagine (si badi: non della figura) che nel tempo dell'inflazione dell'immagine» i pittori che si sono addossati, transavanguardisticamente, una fagocitante rilettura dell'«immagineù storica, hanno compiuto, compiono come scopo transeunte della loro esistenza d'artisti. Questo è vero. Quanti lo conoscono sanno che è vero. Mario Martini è anche cantore dissacrante e visionario di questa città-immagine. Forse è anche per questo che ancora non ha avuto modo di essere accettato dalla comunità che conta: cioè della cosiddetta critica di potere. Martini continua nonostante ciò a credere nelle proprie emozioni, al proprio pensiero colorato e immaginifico. Martini si è calato nell'arte sino a farla diventare ragione di vita; e l'ha ingoiata sporcandosi con essa colorando così la propria esistenza.

Un anno di attività delle Edizioni Associate

MARCO CAPORALI


Due immagini del «Che» dal libro di Massari

La politica estera, con attenzione particolare rivolta ai movimenti di liberazione in America latina, è il centro d'interessi della casa editrice romana «Edizioni associate». Ad inaugurare l'attività nel mese di ottobre dello scorso anno è stato presentato il libro *Un'alternativa politica per l'America Centrale* a cura di Xabier Gorostiaga – studioso gesuita e ministro degli esteri ombra del governo sandinista – e dal sociologo olandese George Irvin, incentrato su un Convegno tenutosi all'Aja nel 1983 con la partecipazione di cinquanta esperti della crisi centroamericana. Ancora sui conflitti della regione – inquadrati nel rapporto tra paesi industrializzati e Terzo mondo – è il reportage *Centroamerica, sfida aperto* che i giornalisti Michael Stühnrenberg del «Die Zeit» e Eric Venturini di «Révolution» hanno realizzato con indagini sul campo volte a ricercare i motivi ispiratori e i modelli autoctoni di organizzazione sociale della rivoluzione sandinista. Il pericolo paventato dagli Stati Uniti di analoghe realizzazioni nei paesi limitrofi nasce, a giudizio degli autori, dal carattere nazionale e non «importato» di tale movimento.

Il diretto impegno politico degli scrittori è un fenomeno diffuso in tutto il continente latinoamericano di cui Sergio Ramirez (attuale vicepresidente del Nicaragua) offre una limpida prova in *Sua Eccellenza il Dittatore*, satira feroce con cui viene smascherata la realtà quotidiana del regime di Somoza. Uno studio critico che ripercorre le tappe fondamentali della formazione intellettuale del «Che» è il libro di Roberto Mazzari *Che Guevara, Pensiero e politica dell'utopia*, mentre in *Cuba, la prima rivoluzione socialista d'America* (sempre di Massari) si traccia la storia dell'isola paralletamente alla formazione della coscienza rivoluzionaria fino all'avvento di Castro. *Samora Machel, discorsi* (con introduzione di Giancarlo Pajetta) s'inquadra nell'interesse della casa editrice per i movimenti di liberazione non solo latinoamericani – testimoniato anche da *Un popolo senza terra. L'Olp e la questione palestinese* del responsabile di «Le Monde» per il Medio Oriente, Alain Gresh, di prossima pubblicazione – che tuttavia restano il principale oggetto di ricerca anche tra i titoli annunciati. Tra questi segnaliamo *Aj Nicaragua Nicaraguita* – della giornalista messicana Anna Maria Roffiel – che è una delle prime analisi della rivoluzione sandinista che contempli anche il fenomeno del *machismo* e il conflitto tra i sessi. Di Mathilde Herrera è il libro-testimonianza sui bambini *desaparecidos* in Argentina *Anche tu hai pianto*, sul cinema latinoamericano: *Fernando Birri, buratinaio e poeta* – monografia del regista a cura di Doriano Fasoli – e *Cinema e rivoluzione in Nicaragua* a cura del «Centro di cinematografia sperimentale di Pisa». Le «Edizioni associate» si avvalgono di un circuito di diffusione militante con il sostegno di «Italia-Cuba» e «Italia-Nicaragua» che attenua le difficoltà che la normale distribuzione libraria oppone alla piccola editoria. Per controbilanciare i rischi finanziari che le opere di impegno politico presentano, a partire dal prossimo gennaio saranno pubblicate mensilmente una cinquantina di guide turistiche di tutto il mondo dedicate a percorsi alternativi nella nuova collana «Le guide dell'avventura».

APPUNTAMENTI

Festa dei Tudeh. Oggi nella sede di via Principe Amedeo 188 (piazza Vittorio) seconda giornata di festa e di dibattiti; si discute della guerra Iran-Irak e della condizione degli emigrati in Italia (ore 19.00).
Conferenze Cipia. Oggi, ore 10-12 conferenza di Evaldo Cavallaro.
Conferenza Alia. Martedì alle ore 18.15 conferenza del professor Andrea Forte sul tema «La rimozione come duplice fattore sia patologico che terapeutico. Appuntamento presso Alia Uno, viale Gorizia, 23, tel. 85.07.78. Ingresso libero.

QUESTOQUELLO

Maldoror. Il Centro studi e produzione cinema-Tv, fotografia e recitazione ha riaperto le iscrizioni per il quarto anno accademico. I corsi specifici sono: regia, sceneggiatura, montaggio, operatore, fonico, fotografia, recitazione, inglese tecnico. Informazioni presso la sede di via Conteverde 4, tel. 736790 (ore 10-13 e 16-18).
Corsi di lingua. Quella inglese all'Istituto linguistico cibernetico (corsi propedeutici gratuiti), piazza Sallustio 24, orario segreteria 10-12 17-19, tel. 4740917. Quella tedesca nei nuovi locali (viale Bruno Buozzi 113) dell'Istituto austriaco di cultura. Corso completo diviso in 4 anni. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 3609702.
Assistenti edili. Con il mese di novembre saranno riaperti i corsi presso la scuola assistenti edili e stradali per l'anno 1987-88. Per informazioni rivolgersi all'Unione ingegneri e architetti, via Frangipane 38, tel. 484.732.
Russo per turisti. L'Associazione Italia-Urss organizza corsi di lingua russa. Martedì, ore 18, nella sede di piazza della Repubblica 47, inizia il corso per turisti (cadenza bisettimanale, martedì e venerdì, cinque lezioni di 1 ora e 20 minuti ciascuna. Sono intanto aperte le iscrizioni ai corsi annuali. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 46.45.70, 46.14.11.
Calcio per ragazzi. Il Csa Valmelaina Ldb, in collaborazione con la Ss Lazio organizza una scuola di calcio per ragazzi nati negli anni che vanno dal 1975 al 1980. Viene inoltre indetta una leva per ragazzi nati dal 1973 al '75, per la scuola rivolgersi nella sede di via Scarpanto, 47 tel. 81.76.860; per la leva anche al campo dei Muratori, via dell'Ateneo Salesiano, da lunedì a giovedì, ore 16.30-18.30.

MOSTRE

Burri. Mostra di opere al palazzo del Rettorato de La Sapienza (ore 10-13 e 16-19, domenica chiuso) e allo stabilimento ex Peroni di via Reggio Emilia 54 (ore 10-13.30 e 17-20, domenica 9-13 30, lunedì chiuso). Nella sede della ex Peroni la mostra è prorogata fino al 31 ottobre.
Museo della civiltà romana. P.zza G. Angeli 10 (Eur) Ludi - Munera - Certamina in Roma. Orario: 9-13.30. Domenica 9-13 Martedì; giovedì, sabato 16-19; lunedì chiuso. (fino al 25 ottobre).
Aspetti dell'arte in Polonia. 1945-1986. Le opere di quindici artisti esponenti dell'arte contemporanea polacca. Palazzo Venezia; ore 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso. Fino al 10 ottobre
Poster. Sono quelli d'epoca, dal film muto fino ai nostri giorni. Grauco, via Perugia, 34. Ore 18,30 da mercoledì a domenica. Fino al 15 ottobre.
L'Angelo e la città. L'arcangelo Michele che rinfodera la spada, istallata nel 1752 sulla sommità di Castel S. Angelo. Dipinti, stampe e sculture sulla vicenda della statua e sul suo restauro. Ore 9-14, domenica 9-12. Fino al 29 novembre.

MILLE E UN PANINO

Toast Modern, piazza Campo de' Fiori 48 (riposo dom. pranzo). **Panatela,** piazza della Cancelleria 87 (mart.). **Calisé,** via Col di Lana 14 (Vittorie) (merc.). **La Briciola,** via della Lungaretta 81 (mart.). **Pub 32,** via Aurelia 32 (Porta Cavalleggeri) (lun.). **Tentazione,** via della Scrofa 16 (centro storico) (lun.). **Paninoteca,** via Appia 231 (dom.). **Calisé,** piazza Mastai 7 (Trastevere). **Andy,** via di Monteverde 73 (mart.). **Cul de sac,** piazza Pasquino (Centro storico) (dom.); **Crazy Pub,** via Prenestina 27 (mart.) **Cappello Matto,** via dei Marsi (San Lorenzo) (mart.); **Panino Games,** via Giuseppe Dezza 11/A (Monteverde) (dom.).

CHIARA SCURA ROSSA

Birrerie, **San Marco,** via del Mazzarino 8 (via Nazionale). **Fiddler's Elbow,** via dell'Olmata 3 (riposo lun.); rso Elettrico, via G. Calderini, 64 (Flaminio) (lun.). **Beer House,** via Merulana 109 (San Giovanni) (lun.). **Birreria Capoverde,** via Caio Canuleio 115 (Cinecittà) (merc.). **Chow House,** piazza San Callisto 15 (Trastevere) (merc.); **Lapsutlana,** via G. Bruno 25 (Prati) (lun.). **Trilussa,** via Benedetta 18 (Trastevere). **Vecchia Praga,** via Tagliamento 73 (Salario-Trieste) (merc). **Eleven Pub,** via Marc'Aurelio 11 (Colosseo) (lun.).

MORDI E FUGGI

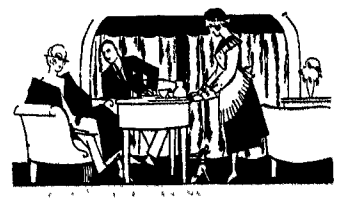
Benny Burger, viale Trastevere 8 (riposo lun.). **Happy Time** Circonvallazione Gianicolense 145 (merc.). **Johnny Burger,** via del Leoncino 38 (Centro storico) (lun.). **Paul Burg,** via Corinto 2 (San Paolo). **Royal Burg,** via Colli Portuensi 172 (lun.). **Sppedy Burger,** via Paolo Emilio 17 (Prati) (dom.). **McDonald's,** piazza di Spagna 46. **Bir Burg,** via Barberini (dom.).

CORNETTO, IL CALDO

Bar Cecere, via San Francesco a Ripa 20. **Romoli,** viale Eritrea 140 (lun. chiuso). **Laboratorio** via Leonina 19. **Laboratorio,** via Ascanio. **Caffè Aquila,** viale Trastevere 285. **Bar,** via del Pozzetto 138. **Laboratorio,** vicolo del Cinque. **Bar Bianchini,** via San Francesco a Ripa 94. **Bar Paradiso,** corso Vittorio Emanuele 148. **Al Professionisti,** via Vittorio Colonna 32. **Santangelo,** via Alba 23, dalle 22 fino al mattino.

FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio).
Farmacie notturne. Appio: via Appia Nuova, 213. **Aurelio:** Cichi, 12; Lattanzi, via Gregorio VII, 154a. **Esquilino:** Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24), via Cavour, 2. **Eur:** viale Europa, 76. **Ludovisi:** piazza Barberini, 49. **Monti:** via Nazionale, 228; Ostia Lido: via P. Rosa, 42; **Parioli:** via Bertoloni, 5. **Pietralata:** via Tiburtina, 437. **Risorgimento:** via XX Settembre, 47; via Arenula, 73; **Portuense:** via Portuense, 425. **Prenestino-Centocelle:** via delle Robinie, 81; via Collatina, 112; **Prenestino-Labicano:** via l'Aquila, 37; **Prati:** via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. **Primavalle:** piazza Capecelatro, 7 **Quadraro-Cinecittà-Don Bosco:** via Tuscolana, 927; via Tuscolana 1258.



FESTE DE L'UNITÀ

San Lorenzo. Al parco Tiburtino: ore 16 Spazio giochi; ore 18 intervista al Pci «Referendum: come vota il Pci?» con un esponente comunista; ore 18 Input: primi elementi di programmazione; ore 20 Pyreus in concerto; ore 22 piano bar.
Testaccio (p.zza S. Maria Liberatrice). Giornata sul referendum nucleare; ore 18 dibattito sul problema nucleare, ambiente ed energia organizzato dalla Casa dell'Energia, con Maria Luisa Boccia, Gianni Mattioli (Verde), Chicco Testa dep. Pci, Giovanni Merenco esperto Enea reattori veloci; ore 19 piano bar con M. Zanoboli e il Trio percussionistico diretto da R. Evangelisti; ore 20,30 teatro «Scaramuccia e le maschere italiane» di Ugo De Vita.
Massimina ore 18 dibattito su referendum nucleare con Sandro Del Fattore.
Portuense Parrocchietta. Ore 18,30 dibattito su «Gorbaciov» con Franco Funghi resp. sez. probl. internazionali della feder. romana Pci e Nikolai Sadovnikov dell'Ufficio stampa dell'ambasciata dell'Urss.
Villaggio Breda. Ore 21 dibattito su «Lavoro e occupazione» con Roberto Sciacca.
Mario Alicata. Ore 18,30 dibattito sui referendum.

NEL PARTITO

Avviso importante. Per la diffusione straordinaria di domani, in via eccezionale le prenotazioni si accettano fino alle ore 20 di oggi. Per le successive domeniche le prenotazioni termineranno improrogabilmente il venerdì alle ore 20.

FEDERAZIONE ROMANA

Sezione Nuova Ostia. Alle ore 18 assemblea sulla ripresa politica con Sergio Rolli e Goffredo Bettini.
Località Palidoro. Alle ore 17 assemblea di ripresa politica con Esterino Montino.
Uscite diffusione straordinaria de «l'Unità» e tesseramento per domenica 4: Nuova Magliana - Trullo - Montecucco - Moranino - Filippetti - Campo Marzio - Latino Metronio - Alessandrina - Centocelle.
Zona Prenestina. Lunedì 5 ottobre alle ore 18,30 attivo su: Bilancio della Festa de «l'Unità» di Villa Gordiani con Goffredo Bettini segretario della federazione comunista romana.

COMITATO REGIONALE

Federazione Castelli. Frattocchie Sassone, ore 18 F.U. incontro-dibattito su: «Unità, sinistra, problemi del Paese: chi deve privilegiare il Pci» (L. Ciocci).
Federazione Tivoli. Villa Adriana F.U. alle ore 18, incontro con gli amministratori comunali; Rignano Flaminio continua la festa de «l'Unità».
Uscite straordinarie per chiusura tesseramento: Santa Lucia (Gasbarri); Formello (Onori); Arsoli (Mitelli); Rignano Flaminio (Zaccardini); Mentana Centro (Bacchelli); Villanova (Cerqua); Villalba (Costantini); Borgo Santa Maria (Palmieri).